



turismo

ALBANIA COSTA ED ENTROTERRA

Paradisi

INASPETTATI

Il raduno delle 1.000 Aquile di Tirana è stato il pretesto per fare un rapido giro della più misteriosa tra le Nazioni europee. Le sue coste sono bellissime, con le montagne subito dietro e piccole città di origine turca

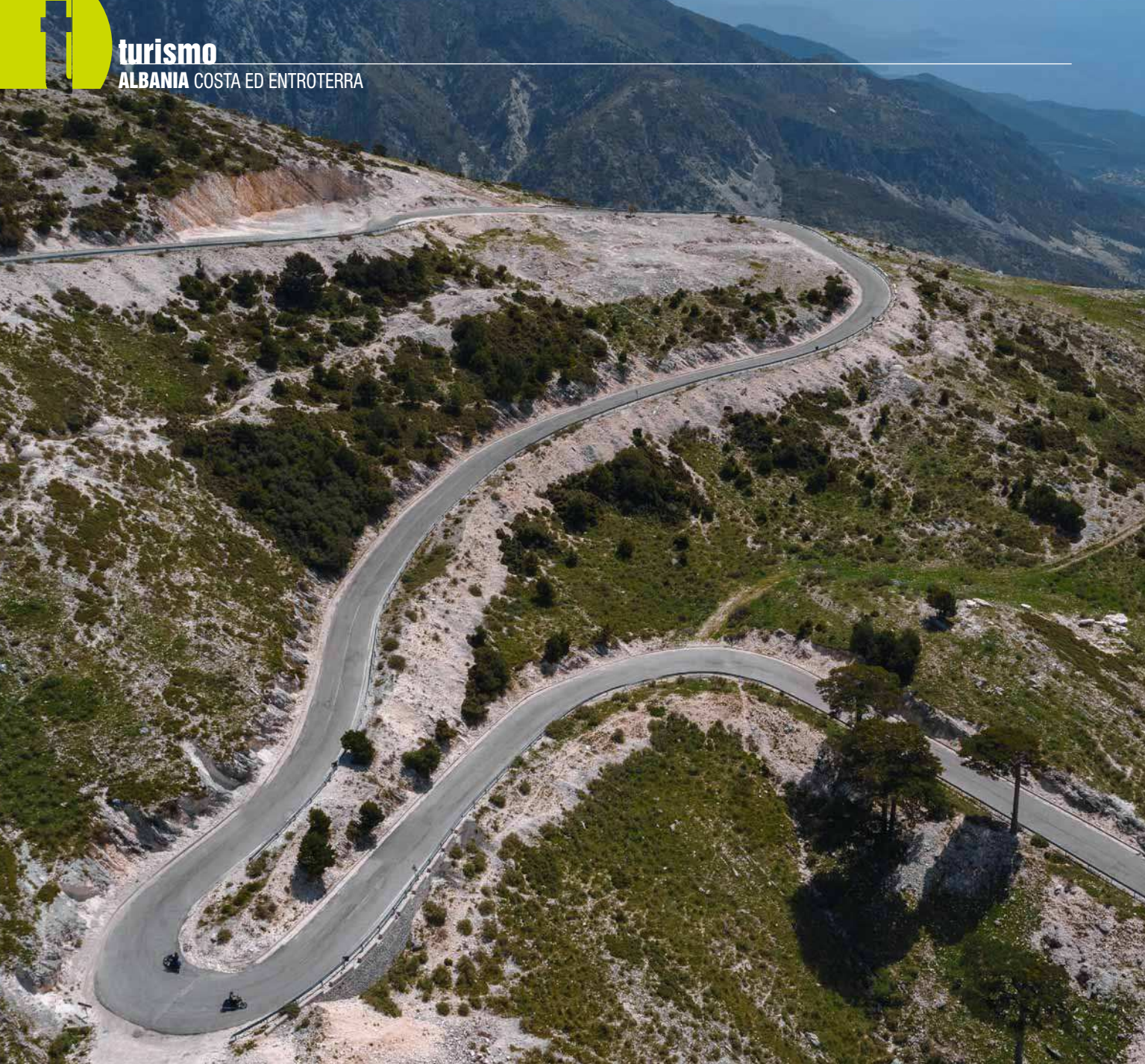
testo e foto di Tommaso Pini

- › Km percorsi: 750
- › Giorni impiegati: 5
- › Litri di benzina: 40
- › Quota più alta raggiunta: 1.043 m

BALCONI NATURALI

Percorrendo la strada SH8, a sud di Valona, gli affacci al mare sono molteplici e regalano scorci color turchese.



**TOBOGA
IN ALTA QUOTA**

La SH8 del Passo di Llogara, che collega Valona a Saranda, nel tratto in cui passa per le pendici del Monte Çika.

Dall'altra parte dell'Adriatico c'è un paese che si sta incipriando per farsi trovare pronto dalla Comunità Europea. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale l'Albania è stata avvolta da un velo di mistero, sottomessa dal regime comunista del dittatore Enver Halil Hoxha ed ha iniziato a riemergere soltanto dopo la sua morte (11 aprile 1985). Poi è arrivata la fase di anarchia e solo dal '97 è iniziata la vera ripresa. Il Paese porta ancora le cicatrici di quel periodo ma nell'aria c'è una gran voglia di riscatto. L'arrivo della democrazia ha fatto sì che una riforma radicale del sistema giudiziario permettesse all'Albania di ottenere la riapertura dei negoziati di integrazione nella UE. I sintomi della rinascita sono evidenti, soprattutto nelle grandi città come Durazzo e Tirana, anche se il Paese viaggia chiaramente a doppia velocità: su macchine

lussuose o carretti trainati da cavalli. Approfittando dell'appuntamento con l'edizione 2019 del 1000 Eagle International Motorcycle Raid, organizzato da Ermal (nostra guida durante la comparativa maxienduro di Motociclismo 2016) e dai suoi amici della EDS Foundation, dell'agenzia Italian Network e del Vespa Club Bari, che si è svolto in concomitanza dello Stellwings Motofest, abbiamo esplorato la costa tra Durazzo e Saranda, per sfiorare la Macedonia del Nord sulle sponde del lago di Ohrid e raggiungere infine Tirana. L'Albania confina con Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo e Grecia. È raggiungibile via mare, salpando da Ancona o da Bari, e via terra, per chi ha tempo di strutturare un viaggio allargato alla scoperta dei Balcani. Noi, avendo poco tempo a disposizione, abbiamo optato per un volo su Tirana.



UNA DELLE STRADE PIÙ BELLE CHE ABBIAMO PERCORSO: AI PIEDI DEL MONTE ÇIKA (2.044 M)



Il Paese è considerato un paradiso dell'off road, ma c'è spazio anche per chi non ama il tassello e così ci siamo limitati a restare con le ruote sull'asfalto.

L'accoglienza albanese è sorprendente, specialmente per noi italiani: quasi tutti capiscono la nostra lingua, i più l'hanno imparata captando le nostre emittenti televisive di nascosto dal regime mentre andavano in onda i Festival di Sanremo. Negli anni di Hoxha l'Italia rappresentava, infatti, una via di fuga per una vita migliore, e questo ha fatto sì che venisse coltivata una certa simpatia per il nostro stivale. La gente è cordiale, curiosa e desiderosa di interagire rendendo il viaggio decisamente stimolante.

ATTENTI ALLE STRADE SECONDARIE!

Lasciata Tirana, dove ci soffermeremo a fine itinerario, puntiamo Durazzo percorrendo l'autostrada (SH2).

Potendo scegliere, la prassi motociclistica è quella di evitare le arterie di veloce percorrenza ma, in Albania, è sconsigliato addentrarsi per strade minori senza informazioni precise sul loro stato: il rischio di trovare fondi sconnessi e poco divertenti per la guida è molto elevato. Meglio non fidarsi solo del GPS, ma domandare sempre alla gente del posto, come si faceva una volta. Durazzo, fondata dai coloni greci con il nome di Epidamno, è una delle città più antiche dell'Albania, oltre che uno dei più importanti porti dell'Adriatico. Trasmette una grande energia. Entrando, si attraversa la piazza centrale dove l'attenzione è presto catturata dalla Grande moschea (edificata nel 1931 sulle rovine di un'antica basilica ottomana). In piazza, vasche zampillanti e venditori di profumi, libri e tappeti per il culto musulmano regalano uno spaccato vivace di vita quotidiana.

VIAGGIO NEL TEMPO

Attraversiamo un ponte di ferro alle porte di Fier, la terza città albanese. Nella campagna circostante si trovano ben tre siti archeologici: Apollonia, Bylis e Ardenica.

continua a pag. 182



turismo

ALBANIA COSTA ED ENTROTERRA

**VISIONE ZENITALE DEL PONTE
DI FIER, CITTÀ POSTA NEL PUNTO DI
CONFLUENZA DEI FIUMI DEVOLL E OSUM**

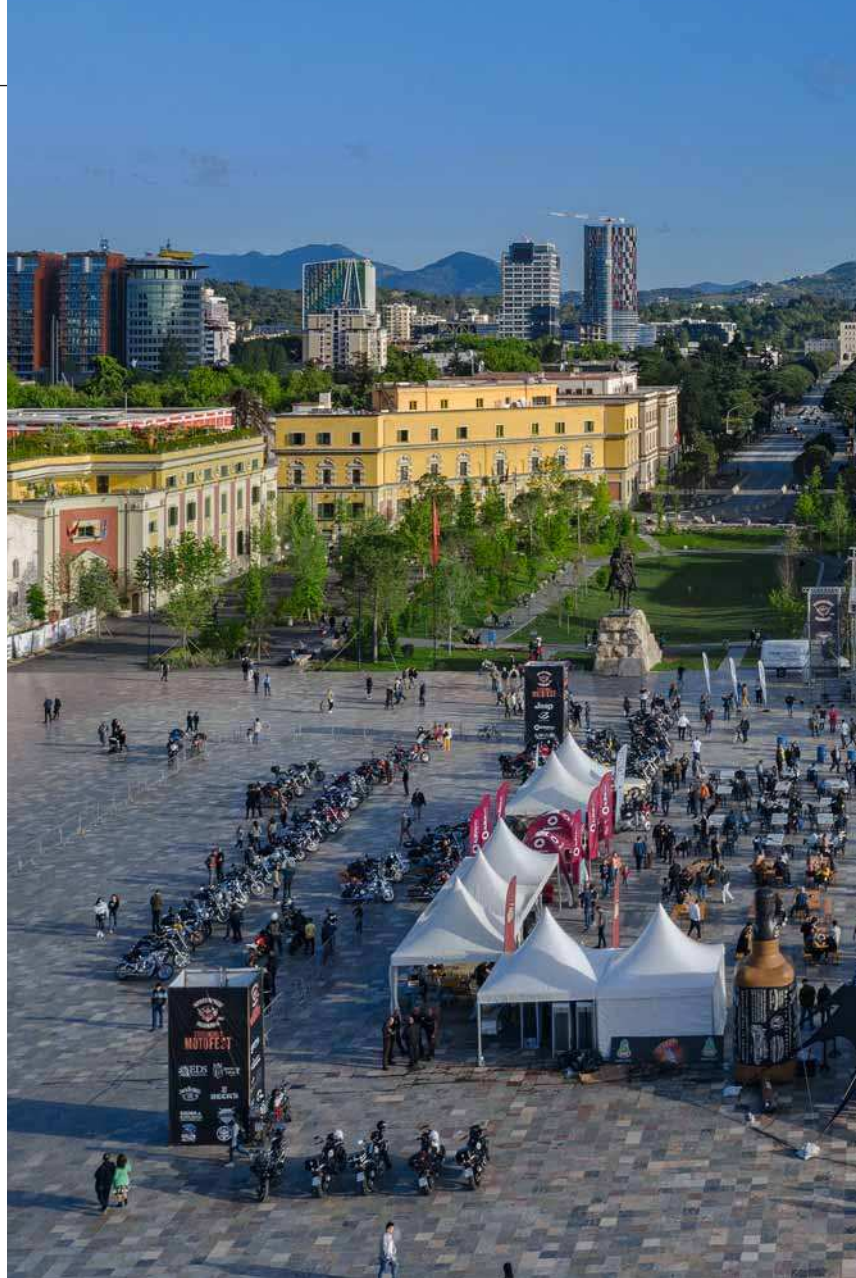


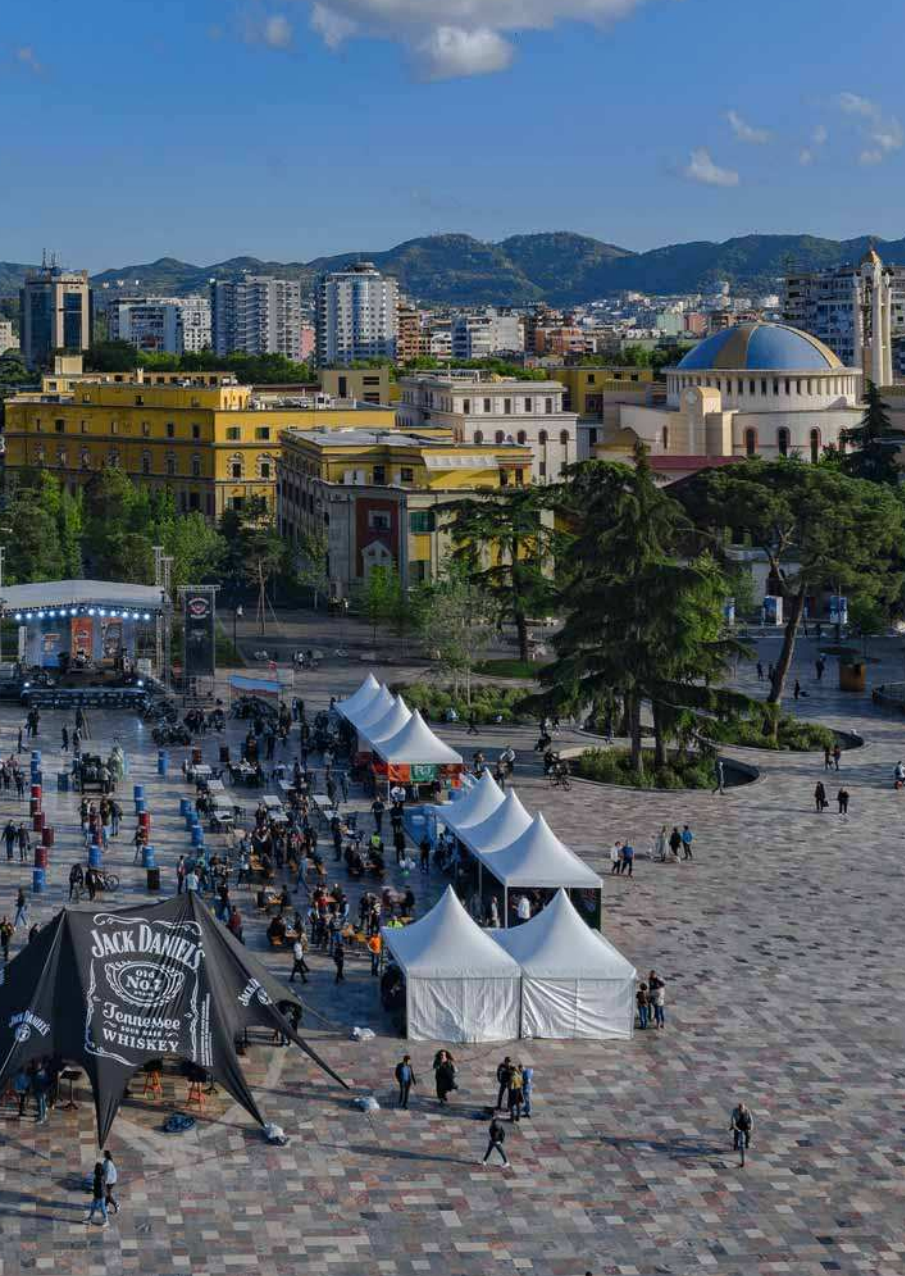


segue da pag. 179

Prima di ripartire concedetevi due passi lungo mare, dove cartoline storiche come la Torre Veneziana e le rovine dell'anfiteatro romano si contrappongono al Ventus Harbor Hotel, struttura dal design moderno che non passa inosservata. Se il sole è prossimo al tramonto superate il porto e troverete un'ampia scelta di ristoranti vista mare per una cenetta romantica. Imboccata la SH57, la prima tappa litorale è il Parco Nazionale di Divjakë-Karavasta. Affacciato sull'Adriatico, accoglie la laguna di Karavasta: paradiso del birdwatching abitato da oltre 50.000 esemplari di uccelli di 228 specie diverse. Qui nidificano oltre 50 coppie di pellicano cresco (*Pelecanus crispus*), che rappresentano il 5% di tutti gli esemplari presenti al mondo. Proseguendo per Valona, tra le lagune di Karavasta e quella di Narta abbiamo interrogato più volte la cartina in cerca di un'alternativa all'autostrada ma, alla fine, siamo risaliti sconsolati sulla A2/E853. Di certo non immaginavamo ciò che ci attendeva. Il primo incontro fuori dagli schemi è avvenuto subito sotto al primo cartello

continua a pag. 186





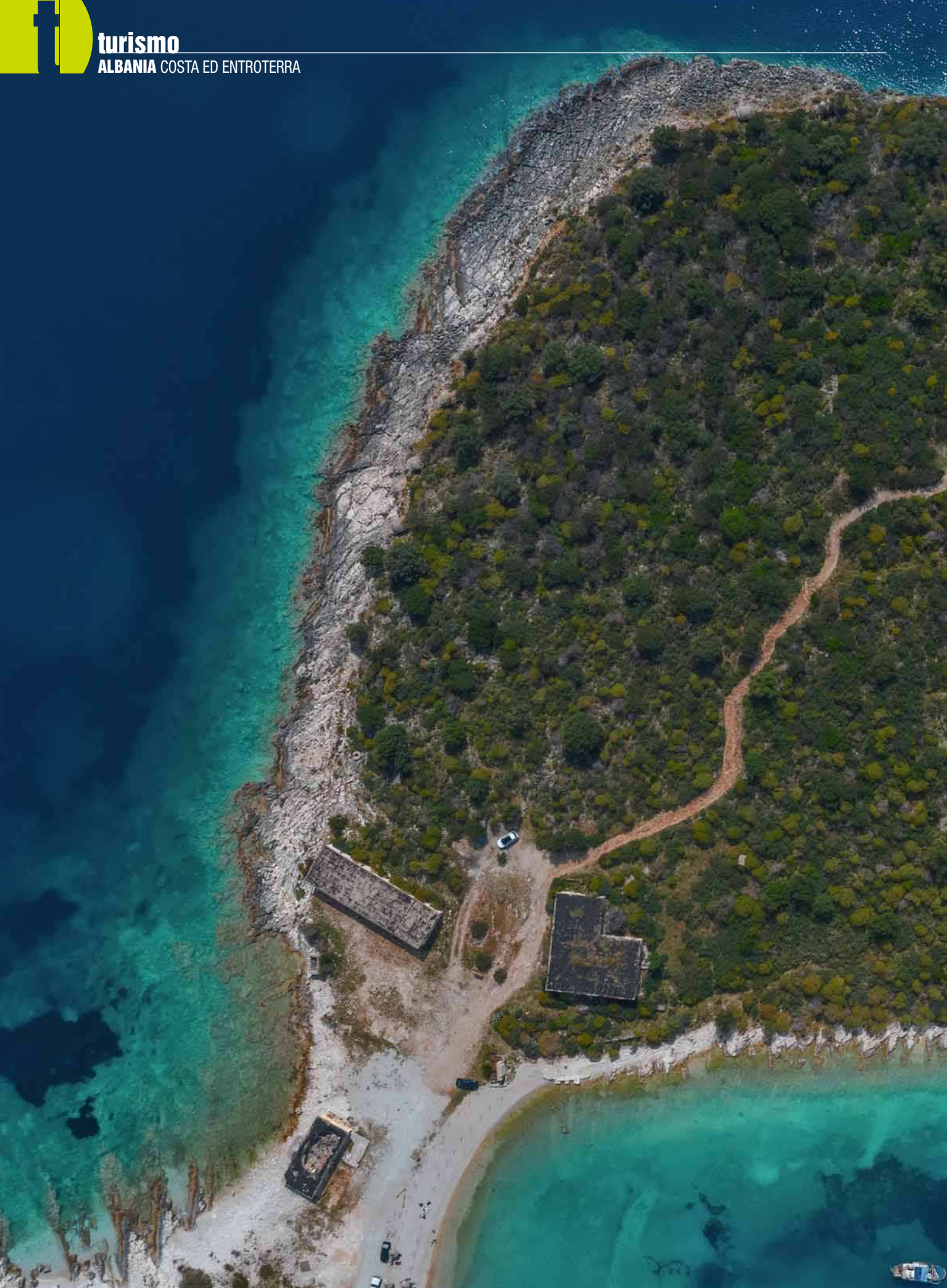
UN PO' RADUNO, UN PO' RAID IL RITROVO DELLE AQUILE

Dal 25 al 28 aprile 2019 si è svolta in Albania la prima edizione del 1000 Eagles International Motorcycle Raid. Il motoraduno ha contato 130 equipaggi per un totale di oltre 250 moto partecipanti. L'evento è stato ben curato da EDS Foundation, Italian Network e Vespa Club Bari, che da anni promuovono il mototurismo in Albania. L'anno precedente il Vespa Club di Bari aveva organizzato un suo annuale evento (denominato "3 mari") proprio in Albania, portando sulle strade del Paese oltre 250 Vespa, da lì è nata l'idea di creare un evento turistico dedicato a qualsiasi moto. Il tour si è sviluppato su quattro giorni con l'intento di regalare una piacevole vacanza, alla scoperta di questo Paese, voglioso di far conoscere la propria storia, la gastronomia, la cultura e il "calore" dei suoi abitanti. Kruja, Berat, Argirocastro, Scutari e Valona sono state alcune delle tappe visitate dai partecipanti sotto la costante guida dello staff organizzativo. Sono stati studiati percorsi ad anello, da affrontare in giornata, con partenza e rientro su Tirana dove, alla sera, l'intrattenimento proseguiva con numerosi eventi, come l'esclusive party sulla terrazza del "Fusion Club" e la festa in piazza Skanderbeg, con musica dal vivo, street food e la partecipazione straordinaria della DJ Litchi di Mosca e il DJ italo-albanese Leonard Toma. Per i partecipanti arrivati via mare l'evento è iniziato già dal 24 sera, con una degustazione di prodotti tipici pugliesi accompagnata dalla musica del DJ Adens Borova, in arte Naam Van. Una speciale convenzione messa a disposizione da Ventouris Ferries e dagli Hotel di Tirana ha permesso di mantenere i costi contenuti e rendere l'evento veramente una occasione ghiotta per esplorare l'Albania. Per l'anno prossimo l'appuntamento con il 1000 Eagles International Motorcycle Raid è dall'1 al 3 maggio 2020, segnatevi subito queste date a calendario! Per le foto dell'evento 2019 e la programmazione 2020 trovate le info su www.motoridealbania.com e sulle pagine Facebook e Instagram "MotoRide Albania".



NEL CUORE DELLA CITTÀ

La piazza principale di Tirana, intitolata all'eroe nazionale, Giorgio Castriota Scanderbeg, accoglie il raduno 1000 Eagles International Motorcycle Raid, alla sua prima edizione e, in concomitanza, la Stellwings Motofest.



turismo

ALBANIA COSTA ED ENTROTERRA



**LA BAIJA DI PORTO PALERMO
È DIVISA IN DUE DA UN
PROMONTORIO ROCCIOSO, DOVE È
STATA COSTRUITA LA FORTEZZA
DI ALI PASHA, GOVERNATORE
DELLO STATO DI GIANNINA**



I TORNANTI SUL MONTE ÇIKA, ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DI



segue da pag. 182

con i limiti di velocità (100 km/h), dove un fruttivendolo ci ha invitato a fermarci nella sua bancarella a chilometro zero (con alle spalle i campi coltivati!). Autogrill bio? Tornati in sella, qualche chilometro più avanti, abbiamo notato dei mattoni stranamente posizionati a fianco dello spartitraffico. Neanche il tempo di farsi una domanda che un omino è spuntato dal nulla, si è lanciato nel mezzo della corsia, è saltato sui mattoni usandoli come scaletta e ha oltrepassato lo spartitraffico schizzando dall'altra parte... Attenzione, quindi, meglio guardarsi sempre intorno. Quel noioso viaggiare a velocità costante si è trasformato in una finestra temporale (ma attuale) su un mondo agricolo anni 50: all'orizzonte sagome di contadini agitavano vanghe e forconi, mentre i loro buoi trascinavano aratri da museo etnografico. Poi spunta un carretto e il nostro sguardo è dirottato verso un cumulo di carote perfettamente adagiate: un'opera d'arte! Mentre eravamo fermi per immortalare la scena, siamo stati superati da una pecora legata sul portapacchi di una bicicletta spinta a mano... e non eravamo ancora usciti dall'autostrada! Le città bramano ricchezza e modernità, ma le campagne



MONUMENTO NAZIONALE

Sotto le case ottomane di Berat, detta la città dalle mille finestre, patrimonio dell'umanità, su cui incombe, il castello (214 m) che si vede nella pagina precedente: una cinta di mura con 24 torri che raccoglie abitazioni, chiese e una moschea.

LLOGARA, RICADONO SINUOSI VERSO LA COSTA

circostanti non scalpitano per apparire evolute e questo le rende estremamente affascinanti.

TORNANTI A PICCO SUL MARE

Alle porte di Fier le indicazioni per il parco archeologico di Apollonia (località Pojani) suggeriscono una breve visita che mostrerà ciò che resta della antica città dell'Iliria, fondata nel 588 a. C. da coloni di Corinto e Corcira. Ma l'obiettivo è oltrepassare Valona e guidare su curve sinuose e super panoramiche. Al cospetto del Monte Çika, la SH8 taglia il Parco nazionale di Llogora guadagnando gradualmente quota, fino a raggiungere i mille metri quasi a picco sul mare, per poi lasciarsi cadere sulla spiaggia caraibica di Dhermi con un breve ma intenso toboga di tornanti guidati. E veniamo così alle spiagge, prendete nota: Dhermi, Ksamil, Karaburun... adesso prendete il costume da bagno e fatevi un buon tuffo nel mare albanese.

Noi proseguiamo in direzione di Porto Palermo, per ammirare le geometrie triangolari della fortezza di Ali Pasha, politico e militare albanese citato anche nel





UN GIOIELLO PER POCHI

Sopra, la incantevole spiaggia di Jale, che si raggiunge solo via mare... Sotto, un nostalgico ci mostra foto del regime, anziani giocano a domino; un'immagine rurale ricorrente in Albania.

romanzo Il conte di Montecristo. Al di là delle spiagge Saranda, come Valona, è un melting pot di grattacieli che non cattura i nostri favori. Ma se ancora non si è stanchi dell'archeologia, poco più a sud il sito di Butrinto giustifica il giro di boa. Il turchese non colora solo la costa ma anche le acque dell'entroterra e così proseguiamo sulla SH99 fino a trovare le indicazioni per Syri i Kaltër, spettacolare sorgente di natura carsica (i sub hanno esplorato oltre 50 metri di profondità senza toccarne il fondo) detta Occhio Blu per le sue gelide acque color smeraldo (10 °C). L'Albania, benché sia un Paese emergente nel turismo in moto, è stata una continua scoperta, come l'antica città di Argirocastro (patrimonio dell'umanità Unesco).

La Fortezza Argentata (significato greco) è la testimonianza dell'incontro tra le culture greca, bizantina,

turca e romana. Ogni angolo del suo centro storico è pura poesia fatta di pietra. Risalendo verso nord, una cartolina simile l'abbiamo incontrata a Berat (patrimonio dell'umanità Unesco), detta la città delle 1.000 finestre, dove convivono Gorica (zona cristiano ortodossa) e Mangalemi (zona islamica). La vista dalle mura del suo Castello Ottomanno mette un altro punto esclamativo sulla bellezza rurale dell'Albania. Dopo coste, spiagge e siti archeologici abbiamo incontrato anche un angolo di simil Toscana nelle vicinanze di Belsh, prima di puntare il manubrio verso il lago di Ohrid, a cavallo tra Albania e Macedonia del Nord. Pogradec è la cittadina dove concedersi una sosta sulle sponde del lago: qui gli abitanti più anziani si sfidano a interminabili partite di domino. La strada che porta a Tirana (SH3) mostra una parte di Albania più defilata e, pertanto, meno ferita





dagli ecomostri che denigrano alcune zone litoranee. Si potrebbe quasi definire come uno dei tratti più autentici che abbiamo percorso.

FINALMENTE TIRANA

Arriviamo nella capitale giusto in tempo per partecipare alla parata dello Stellwings Motofest. La capitale del post-comunismo è molto stimolante da visitare. È una città in piena evoluzione, che si prepara a traghettare l'intero Paese verso una nuova Albania. L'appuntamento con gli amici del 1000 Eagle International Motorcycle Raid è in piazza Skanderbeg, sotto al Monumento dedicato al patriota e condottiero che tenne lontani i turchi per oltre due decenni. Sulla bellissima location si affacciano la Torre dell'Orologio (1821), la moschea Et'hem Bey, tra i più antichi templi della città e il Museo

di Storia Nazionale. Tirana si merita una giornata tutta per sé ma, tra le visite, vi suggeriamo di non perdere la Casa delle Foglie: museo dedicato al Sigurimi, il servizio segreto comunista albanese.

Al suo interno un percorso espositivo ben strutturato racconta come il regime spiase indistintamente cittadini e stranieri presenti sul territorio.

Ogni sala contiene documenti top secret e oggettistica bizzarra appartenente agli 007 albanesi: macchine fotografiche, registratori, microfono spia. Al calar del sole si accende la movida e Tirana mette in bella mostra la sua modernità. Insomma, alla domanda se l'Albania si meriti un viaggio in moto vi rispondiamo così: partite subito! Per chi ama esplorare Paesi emergenti prima che il turismo di massa li travolga i tempi sono maturi. **M**

INCONTRI ON THE ROAD

Sopra, ancora la statale SH8 all'altezza della baia di Porto Palermo. Il nome fu dato dai soldati italiani durante la Prima Guerra Mondiale. Sotto: tre fanciulli si mettono in posa; un pescatore cucina sul posto.



Appunti di viaggio



CULTURA ALBANESE

Di fianco, un contadino sistema con cura maniacale le sue carote. A sinistra, una delle stanze del Museo delle Foglie, che racconta i Servizi Segreti albanesi. Nell'altra pagina, libreria "open air", a Tirana.

DOVE MANGIARE

» DELANO RESTAURANT

Rr. George W. Bush Kullat Perballe Parlamentit

Kulla 1 – Kati 2 - Tirana

www.delano.al

Il Delano Restaurant si presenta come un ambiente chic e offre un'atmosfera raffinata e rilassante. Il servizio è ottimo e la possibilità di interagire facilmente in lingua italiana aiuta nella scelta dei piatti, che consigliamo di scegliere a base di pesce (freschissimo). Tra le pietanze più gustose, abbiamo trovato particolarmente buoni gli antipasti come il gambero in pastella e la rana pescatrice. **Prezzo medio per persona 24 euro, bevande incluse.**

» AMOR RESTAURANT

Rr. Komuna Parisit Prane Stadiumit Dinamo

pallati i postes Shqiptare

Tirana

Tel. +355 69 268 4952

Ambiente curato, accogliente e intimo, personale preparato e gentile. Cucina di ottimo livello con piatti molto gustosi. Il menù rispecchia una cucina tipica italiana, come ormai molti ristoranti nella zona. Anche qui ampia scelta di antipasti e pasta. Vi consigliamo caldamente il secondo piatto a base di anatra. **Prezzo medio per persona 20 euro, bevande escluse.**

DOVE DORMIRE

» METRO HOTEL TIRANA

Rruga Nikolla Tupe Numer 3, Kati 1

Tirana – www.metro-hotel-tirana.tirana.hotels-al.com

Hotel a 4 stelle in posizione centrale, ideale per visitare la città a piedi o in bici (offerte gratuitamente ai clienti), ha camere climatizzate, dotate di bagno privato e connessione WiFi gratuita. La struttura dispone inoltre di alcuni appartamenti che dà in affitto. **Prezzo medio camera doppia 70 euro.**

» HOTEL GJIROKASTRA

Partizani district Rruga Shezai Como Gjrokaster - Tel. +355 084265982

L'Hotel offre un'ottima posizione logistica per visitare la città di Gjirokastra, le camere sono dotate di tutti i comfort per un piacevole soggiorno ed è disponibile nella struttura una terrazza solarium e un cambio valuta interno. Parcheggio gratuito per le moto. **Prezzo camera matrimoniale 40 euro.**

» HOTEL MANGALEMI

Rruga Mihal Komneno Berat

www.mangalemihotel.com

Si trova nel centro del quartiere di Mangalemi, all'inizio della strada che conduce al castello. Realizzato nel 1991 sulle rovine dei palazzi appartenuti al pascià Ahmet Kurt di Berat. Camere curate e dotate di tutti i comfort (Wi-Fi free). All'hotel è abbinato un ristorante di cucina tradizionale albanese, con particolare attenzione all'utilizzo di prodotti freschi e, quando possibile, biologici. Offre una bellissima terrazza vista città. **Prezzo medio camera matrimoniale 50 euro.**

» CAMPING TIRANA

Kashar Lagja Sorr Lago di Kusit Tirana

www.campingtirana.al

Per chi ama campeggiare è possibile farlo vista lago a soli 30 minuti da Tirana.



LA COMPAGNA DI VIAGGIO

Gli organizzatori del raduno 1000 Eagles International Motorcycle Raid ci hanno prestato una Triumph Bonneville SE del 2013. SE sta per Special Edition che, nel nostro caso, è ancora più "special" perché la colorazione rossa di telaio, parafranghi e striscia centrale del serbatoio non erano disponibili in Italia. Il motore era quello della Thruxton, con cilindrata di 865 cc e potenza dichiarata di 69 CV a 7.400 giri. I cerchi erano a razze, entrambi da 17", cosa che rendeva la SE più agile e divertente rispetto alla T100 da cui derivava (che, all'avantreno, aveva la ruota da 19"). Comodissima e facile da guidare, è completamente diversa dalle attuali Bonneville raffreddate ad acqua per via dell'imbiellaggio a 360° al posto di 270°, che conferisce un'erogazione molto fluida, regolare ed elastica ai bassissimi regimi, oltre a un sound unico, molto roco.

ABBIGLIAMENTO

In questo viaggio abbiamo utilizzato **abbigliamento Alpinestars**: la **giacca Dyno V2**, certificata CE, in pelle pieno fiore con inserti stretch, dotata di due tasche esterne con zip, una interna impermeabile, predisposizione per paraschiiena e protezione petto; **pantalone Copper**, in Denim con rinforzi interni in fibra Dupont Kevlar su ginocchia, cavallo, anche; protettori su ginocchia registrabili e su anche removibili tramite Velcro. **Guanto Crazy Eight**, della linea Oscar by Alpinestars, certificato CE, in pelle premium con inserti elasticizzati sul dorso e traforatura localizzata; rinforzi laterali in schiuma; zona nocche con schiuma imbottita; polpastrello compatibile touchscreen. **Stivale Firm**, sempre della linea Oscar, sempre certificato, con tomaia in pelle pieno fiore e scamosciato antiscivolo sul tallone; rinforzi su dita e tallone; zona cambio imbottita e trapuntata; protezione caviglia anatomica in PU a doppia densità; interno in 3D; suola vulcanizzata Alpinestars con tacco microporoso per assorbire gli urti in zona tallone.

